

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5616 del 19/10/2017
Oggetto	Società KASTAMONU ITALIA SRL con sede legale nel Comune di Ravenna. Autorizzazione Unica per un'attività di messa in riserva e selezione di rifiuti legnosi in Comune di Codigoro.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5824 del 19/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 14835/2017

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 15/2013 – L.R. 13/2015. Società **KASTAMONU ITALIA SRL** con sede legale nel Comune di Ravenna. Autorizzazione Unica per un'attività di messa in riserva e selezione di rifiuti legnosi in Comune di Codigoro.

L A R E S P O N S A B I L E

Vista la domanda in data 8.08.2017 (assunta al PGFE/2017/9091 del 8.08.2017), presentata dalla Società **KASTAMONU ITALIA SRL**, con sede legale in viale S. Cavina n. 19, Comune di Ravenna ed impianto in comune di Codigoro, via S.S. Romea n. 27;

Preso atto che:

- la ditta Kastamonu Italia srl nel maggio 2017 ha acquisito l'impianto FALCO SPA del Gruppo Trombini sito in via SS ROMEA 27, in comune di Codigoro, impianto che ha cessato la propria attività di produzione di pannelli truciolari nel dicembre 2013;
- nel sito è presente uno stoccaggio di rifiuti legnosi derivanti dall'attività svolta precedentemente dalla ditta Gruppo Trombini;
- la ditta Kastamonu Italia srl chiede di essere autorizzata alle operazioni di messa in riserva R13 e selezione R12 dei rifiuti stoccati nelle aree esterne all'impianto, al fine di separare le frazioni estranee dai materiali legnosi idonei all'utilizzo nel processo produttivo del nuovo impianto che verrà realizzato al posto di quello esistente e alle operazioni di messa in riserva R13 e recupero R12 di rifiuti legnosi conferiti da terzi;
- i materiali legnosi presenti presso l'impianto verranno quindi movimentati al fine di rispettare il sedime di stoccaggio, così come previsto nella planimetria allegata all'istanza, e selezionare le parti non idonee al loro utilizzo, che verranno caricate su container per essere successivamente smaltite presso

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert.dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

impianti esterni autorizzati; la movimentazione e selezione dei rifiuti di cui sopra avverrà con pala meccanica;

- i quantitativi di rifiuti stoccati già presenti nel sito, costituiti da materiale legnoso provenienti da raccolte differenziate, dalle attività di costruzione e demolizione e dalla lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili, sono stimati in circa **34.452 tonnellate**;
- nell'area sono inoltre presenti i rifiuti classificati con il CER 03.01.05, per un quantitativo pari a **18.000 tonnellate**, costituiti dallo scarto di legno (denominato Wind sifter), che verrà utilizzato come combustibile per i sistemi di essiccazione o per processi di recupero energetico a servizio del nuovo impianto;
- tale materiale di scarto (Wind sifter), sottoposto alle sole operazioni di messa in riserva R13, verrà coperto con un telo al fine di evitare il dilavamento delle acque meteoriche;
- la ditta chiede inoltre di essere autorizzata alle operazioni R13 ed R12 di rifiuti di cui ai CER 030101, 030105, 150103, 170201, 191207, 200138 e 200301 per un quantitativo ulteriore complessivo di **18.000 tonnellate**;
- lo stabilimento presenta una rete fognaria interna mista nella quale sono raccolte sia le acque delle coperture dei fabbricati, sia le acque dei piazzali;
- le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali convogliano tutte in una vasca di sedimentazione delle dimensioni di 342 mc;

Preso atto, altresì,:

- del verbale della conferenza dei servizi del 7 settembre 2017 in cui si riporta che la ditta si impegna a presentare documentazione relativa alla prevenzione incendi richiesta dai Vigili del Fuoco nel parere trasmesso con nota del 7.09.2017, assunta al PGFE/2017/10193, e al sistema di raccolta delle acque di prima pioggia da trattare come rifiuti;

- della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota del 19.09.2017, assunta al PGFE/2017/10677 del 20.09.2017;

- della relazione tecnica di ST-ARPAE Ferrara trasmessa con nota PGFE/2017/11720 del 13/10/2017, con la quale ribadisce la valutazione non favorevole sul sistema di raccolta delle acque di prima pioggia da trattare come rifiuti, per le motivazioni di seguito riportate:

• *La gestione delle acque di dilavamento proposta prevede una procedura (eseguita manualmente da personale della ditta Kastamonu Italia o da personale di vigilanza privata) che si ritiene di difficile applicazione, soprattutto nel caso in cui si verifichi la necessità di raccogliere acque di prima pioggia*

quando ancora non è stato possibile vuotare i serbatoi, che non sono collegati ad uno scarico. Per quanto riguarda i volumi considerati: nel calcolo del volume di stoccaggio a pag. 7 della relazione presentata dalla ditta ci si riferisce ai serbatoi esistenti, mentre a pag. 8 si aggiunge il volume disponibile nella Vasca 1 e non risulta chiaro come si garantisca la gestione di questo quantitativo di acqua come acque di prima pioggia, evitando lo scarico in acqua superficiale del liquido corrispondente nel momento in cui venga attivato lo scarico delle acque di seconda pioggia, mentre nel calcolo del volume teorico richiesto non viene calcolato il volume utile di sedimentazione fanghi, previsto dalle linee guida di ARPAE, "Criteri di applicazione DGR 286/05 e 1860/06 – Acque Meteoriche di dilavamento – LG28/DT", contributo che non si ritiene trascurabile, in coerenza con quanto già precisato per lo stesso sito, con la stessa configurazione nella nota del Servizio Territoriale ARPA prot. PGFE/2008/6229 relativa alla Ditta Gruppo Trombini S.p.A.;

- si ritiene che il sito necessiti di un sistema di trattamento in continuo, come precisato per lo stesso sito, con la stessa configurazione nella nota del Servizio Territoriale ARPA (PGFE/2017/2008/6229) relativo alla ditta Gruppo Trombini;*

Considerato che:

- lo scarto di legno, denominato Wind Sifter, stoccato in area 6, risulta in parte depositato su terreno vegetale come segnalato a seguito dell'ispezione eseguita da ARPAE ST in data 26/09/2017;
- per gli ulteriori rifiuti conferiti da terzi la ditta chiede l'operazione R12, la quale deve essere intesa come scambio di rifiuti per sottoporli successivamente al recupero nel nuovo impianto per la produzione di pannelli;
- la ditta rinuncia ad essere autorizzata al CER 200301;
- i rifiuti attualmente stoccati presso l'impianto erano stati presi in carico da Gruppo Trombini srl in liquidazione e dovranno essere presi in carico dalla ditta subentrante sul registro di carico e scarico con il CER 191207, stimandone la quantità in base al volume ed al peso specifico delle singole aree di stoccaggio;
- l'attività autorizzata con il presente atto risulta transitoria e preliminare alla gestione del nuovo impianto (pannellificio) da sottoporre alle procedure di VIA-AIA;

Vista la SCIA presentata ai vigili del fuoco, trasmessa per conoscenza dalla ditta ad ARPAE con nota assunta al PGFE/2017/11128 del 2/10/2017;

Ritenuto di dover autorizzare l'attività di messa in riserva R13 e recupero R12 di rifiuti non pericolosi, costituiti da scarti in legno, alle condizioni di seguito riportate:

- la ditta dovrà provvedere allo spostamento degli scarti legnosi (denominati wind sifer), rinvenuti su terreno vegetale, in area pavimentata e alla copertura dell'intero cumulo;
- dovrà essere eseguita una caratterizzazione ambientale del terreno vegetale sottostante lo stoccaggio degli scarti legnosi, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre stesse, ai sensi dell'art. 239, co. 2 let. a) del Dlgs 152/2006 e smi;
- le acque di dilavamento dei piazzali dovranno essere allontanate come rifiuti;
- la ditta dovrà adottare misure volte ad impedire l'accensione delle pompe (es. piombatura degli interruttori) e del successivo scarico delle acque nel canale Galvano;
- gli ulteriori rifiuti conferiti da terzi all'impianto, costituiti esclusivamente da materiale legnoso, in uscita dalle operazioni R12 devono essere classificati con il codice CER 191207;
- la durata dell'autorizzazione è fino al 31.12.2018, prorogabile di un altro anno;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Dato atto che la ditta con nota inviata via PEC, assunta al PGFE/2017/11932 del 19/10/2017, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo 01150788117826 del 18/10/2017 assieme al presente atto;

Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

A U T O R I Z Z A

la Società KASTAMONU ITALIA SRL, nella persona del legale rappresentante protempore Esat Ozoguz, CF 02573820392, con sede legale Via S. Cavina, 19 Comune di Ravenna ed impianto in Via S.S. Romea 27, Comune di Codigoro.

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle seguenti condizioni:

1. l'esercizio delle attività di messa in riserva R13 e recupero R12 dovrà essere svolto nell'area indicata nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A";
2. i rifiuti (conferiti da terzi) per i quali sono ammesse operazioni di messa in riserva R13 e recupero R12, inteso come scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 di cui all'allegato C del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sono i seguenti:

030101 *scarti di corteccia e sughero*

030105	<i>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104</i>
150103	<i>imballaggi in legno</i>
170201	<i>legno</i>
191207	<i>legno, diverso da quello di cui alla voce 191206</i>
200138	<i>legno, diverso da quello di cui alla voce 200137</i>

3. il **quantitativo massimo istantaneo ed annuale** dei rifiuti messi in riserva indicati al punto 2 precedente non potrà superare le **18.000 tonnellate**;
4. la Ditta dovrà dotarsi di una procedura di accettazione dei rifiuti conferiti da terzi in conformità alle disposizioni di cui alla Decisione UE 955/2014 con particolare riferimento ai codici a specchio;
5. sono ammesse le operazioni di messa in riserva R13 e selezione R12 dei rifiuti legnosi stoccati presso l'impianto nelle aree indicate in planimetria con i n. 1 (porzione nord-ovest, superficie 2.540 mq), 2 e 5, allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A", e stimati in circa **34.452 tonnellate**;
6. la ditta dovrà prendere in carico i rifiuti di cui al punto 5 precedente sul registro di carico e scarico con il CER 191207, stimandone la quantità in base al volume ed al peso specifico delle singole aree di stoccaggio;
7. sono ammesse le operazioni di messa in riserva degli scarti legnosi (denominati Wind sifter), classificati con il codice CER 03.01.05, stoccati presso l'impianto nell'area indicata nella planimetria unita al presente atto, quale parte integrante sotto la voce allegato A, con il numero 6 e stimati in circa **18.000 tonnellate**;
8. i rifiuti di cui al punto 7 precedente, stoccati su terreno vegetale, dovranno essere spostati e depositati su area impermeabilizzata;
9. gli scarti legnosi, classificati con codice CER 03.01.05, di cui ai punti 7 e 8 precedenti, dovranno essere stoccati su area impermeabilizzata e coperti con idoneo telo;
10. la ditta dovrà predisporre un piano di campionamento del terreno vegetale sottostante lo stoccaggio degli scarti legnosi (denominati Wind sifter), allo scopo di eseguire una

caratterizzazione ambientale dei terreni per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale degli stessi ed alle condizioni di seguito riportate:

- a) *il numero di indagine non dovrà essere inferiore a 3, in base alle dimensioni dell'area interessata dovrà essere aumentata secondo i criteri minimi stabiliti nella tabella di cui all'allegato 2 del DPR 120/2017;*
 - b) *l'analisi su un campione rappresentativo delle terre dovrà essere effettuato su almeno i seguenti parametri: Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Idrocarburi C>12, Cromo totale, Cromo VI, BTEX e IPA ;*
 - c) *gli esiti delle indagini dovranno essere trasmessi ad ARPAE Ferrara per escludere la contaminazione da parte degli scarti legnosi, ivi depositati;*
11. le acque di dilavamento dei piazzali dovranno essere raccolte ed allontanate come rifiuti; al riguardo la ditta dovrà adottare misure volte ad impedire l'accensione delle pompe e del successivo scarico delle acque nel canale Galvano;
 12. l'attività deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare inconvenienti igienico sanitari, pericoli e danni per l'ambiente e per il personale addetto;
 13. devono essere mantenuti efficienti idonei sistemi antincendio;
 14. per il deposito temporaneo dei rifiuti eventualmente derivanti dall'attività, dovranno essere rispettate le norme di cui all'art. 183, lett. bb) del D.Lgs 152/06 e smi;
 15. la Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 16. copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del DLgs 152/2006 e smi, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso la Società, ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dal D.Lgs. 152/2006) per 5 anni;

L'autorizzazione avrà validità fino al 31.12.2018, prorogabile di un altro anno.

Per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente atto dovranno essere costituite, entro 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione pena la decadenza dell'atto medesimo, apposite garanzie finanziarie da

prestare a favore di **Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 – 40139 Bologna P.IVA 04290860370**,
per un importo pari a € **845.424,00**

(**OTTOCENTOQUARANTACINQUEMILAQUATTROCENTOVENTIQUATTRO/00**), così calcolato:
70.452 tonnellate (capacità massima di trattamento autorizzato) x 12 €/tonn , prevista secondo le
modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13.10.2003.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale
periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la garanzia dovrà
essere ricostituita a cura della Società autorizzata nella stessa misura di quella originariamente
determinata.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso per PEC alla Società, al Comune di Codigoro,
all'AUSL di Ferrara e ai Vigili del Fuoco di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi
di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato
rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

(Ing. Paola Magri)

f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.